

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato
e domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32
all'anno, semestre e trimestre in
proporzione; per gli Stati esteri
da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10
arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via
Savorguana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina
cent. 25 per linea. Annunzi in quar-
ta pagina 15 cent. per ogni linea.
Lettere non affrancate non si
ricevono, né si restituiscono ma-
nuscritti.

Il giornale si vende dal libraio
A. Nicola, all'Edicola in Piazza
V. E., e dal libraio Giuseppe Fran-
cesconi in Piazza Garibaldi.

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 30 dicembre contiene
1. R. decreto 14 dicembre, che regola il nu-
mero degli addetti onorari nelle Legazioni.

La recrudescenza protezionista

GL'INTERESSI DELL'ITALIA

È uno strano fenomeno quello che da qualche
tempo ci presentano alcuni paesi d'Europa d'una
recrudescenza protezionista. E lo chiamiamo
strano, perchè trovasi in contraddizione mani-
festa, non diciamo coi principi dell'economia più
generalmente accettati e che pareva dovessero
trionfare nell'interesse generale, ma con molti
altri fatti contemporanei che mostrano una ten-
denza comune a tutti i membri del consorzio
delle Nazioni civili.

Difatti non c'è paese dell'Europa civile, il
quale in parecchie decine di anni non abbia
speso miliardi per attuare sul proprio territorio
il più completo sistema di ferrovie e per met-
terle in comunicazione con quelle dei paesi vi-
cini, e che non continui a spendere per com-
pletare un tale sistema di comunicazioni, come
pure quello della navigazione a vapore, del tele-
grafo elettrico.

Tutte queste spese si sono fatte per agevolare
i traffici e gli scambi tra paese e paese, per
distribuire nel miglior modo, onde servire al
tornaconto di tutti, la produzione ed il lavoro,
per fare, ognuno nelle condizioni in cui si trova,
quello che sa e può fare di meglio ed a più
buon mercato, vendendo così e comperando il
più possibile.

Le esposizioni universali, che nei vari paesi
d'Europa si seguono con tanta frequenza, avreb-
bero dovuto, per via indiretta, servire allo stesso
scopo. Così tutte le convenzioni internazionali,
che vengono sotto a molti aspetti a produrre
un diritto comune, od una reciprocità di uguale
trattamento in molte cose per le diverse Nazioni.
A ciò si aggiungano altri fatti da queste e da
altre cause derivanti, come un grande avvin-
ciamento nei costumi dei diversi Popoli, la fre-
quenza dei viaggi dall'un paese all'altro, lo stu-
dio e l'uso di molte lingue viventi accomunate
a molti, l'accostarsi delle diverse letterature na-
zionali e dell'arte di tutti i paesi civili, i molti
Congressi internazionali d'ogni genere per asso-
ciare studi e scopi, le associazioni economiche e
civili pure internazionali, l'accomunarsi delle
istituzioni colle quali si reggono gli Stati diversi
e perfino l'internazionalismo delle credenze e
delle sette. Infine, per tacere di altre cose più
minute, notiamo come indizi di questa comu-
nità di aspirazioni dei Popoli civili quel chia-
mare che si fa sovente gli Stati-Uniti d'Europa
i diversi liberi Stati, che compongono questa
parte di mondo; ed il ripetersi dei così detti
Congressi della pace, che vorrebbero sopprimere
la guerra. Lo stesso fatto economico poi dell'a-
umento continuato delle importazioni ed esporta-
zioni dei diversi Stati fra di loro viene a con-
ferma della comune tendenza.

Che più? L'agglomeramento in uno solo di di-
versi Stati, come in Italia ed in Germania, l'ha
servita, e gli stessi protezionisti, mentre inal-
zano le barriere doganali da una parte, tendono
ad abbassarle, od a sopprimerle dall'altra. Così,
mentre l'Impero germanico chiude la porta a
molti prodotti industriali d'altri Stati, vorrebbe
aprire ai proprii quella dell'Impero Austro-un-
garico. E non appena si è parlato di trattative
per formare una Lega doganale tra i due Imperi
dell'Europa centrale, col disegno d'inchiudervi
anche tutti i nuovi Stati della gran valle del
Danubio, sorse da più parti l'idea di contrap-
porle un'altra Lega tra diversi altri Stati del
Continente.

Gli stessi protezionisti adunque, i quali lo
sono sovente per scopi militari e politici, od
almeno finanziari per accrescere in via indiretta
le rendite dello Stato e bastare alle nuove esor-
bitanti spese degli eserciti, mentre rialzano le
barriere doganali e restringono così gli scambi,
cercano di allargarsi il mercato d'altre parti; e
questa è la più potente e significativa delle con-
tradizioni, la quale potrebbe essere adoperata
quale argomento contro i protezionisti medesimi.

Anzi noi dobbiamo ricercare da questo ultimo
fatto una prova, che l'andazzo attuale dei pro-
tezionisti che minaccia di condurre alcuni Stati
fino alla guerra delle tariffe, che esso non potrà
essere che un'anomalia, un fatto passeggero, e
che a poco a poco si tornerà ad accostarsi pra-

ticamente ai principi del libero scambio, che
devono riuscire vittoriosi della falsa teoria del
protezionismo. Lo si vede dallo stesso rinnova-
mento provvisorio dei trattati di commercio e
dalle nuove trattative che qua o là si fanno per
nuovi parziali accomodamenti, che si fa la guerra
anche in questo per poscia concludere una pace,
che a sé medesimi si crede vantaggiosa.

Fer questi motivi, considerando la situazione
economica e finanziaria dell'Italia noi opine-
remo che dessa, conservatasi finora neutrale
nelle ultime guerre delle armi, deve esserlo an-
che in questa minacciata guerra di tariffe, onde
non scompigliare nel suo nascere quel risorgi-
mento della nazionale economia, che si è colla
sua unità politica iniziato.

Ma di questa neutralità armata, che non
esclude qualche rappresentanza e dei modi di man-
tenerla e del *quid faciendum* per renderla a
noi proficua, e trovare ad ogni modo i compensi
dei danni che le ostilità altrui ci possono pro-
durre, ci occorre di discorrerne più largamente.

Intanto vogliamo dalle osservazioni fatte più
sopra dedurre, che la attuale recrudescenza pro-
tezionista non essendo e non potendo essere che
un fatto passeggero, giovi rimanere ad essa
estranei soprattutto a noi che siamo posti in un
territorio in mezzo al mare e sulla via dei grandi
traffici mondiali, che abbiamo molti prodotti
meridionali da poter esitare nei paesi setten-
trionali e che possiamo anche accrescerli, e che
essendo sui principi per crearci la nostra parte
delle industrie delle grandi fabbriche, non dob-
biamo sprecare capitali e forze vive della Na-
zione in quelle che non potrebbero vivere che
nel calore artificiale delle serre del protezionis-
mo, ma occuparci piuttosto in quelle che pos-
sono nascere, vivere e prosperare anche colla
libertà del commercio, che saranno le sole du-
revolmente proficue al paese. P. V.

ITALIA

Roma. Il *Pungolo* ha da Roma 1 gennaio:

Continua viva e generale l'impressione pro-
dotta dall'attentato di Madrid. Oltre i telegram-
mi spediti a Madrid da S. M. il Re, dal Papa
e da Cairoli, molti deputati, senatori e cospicui
cittadini si presentarono o lasciarono le loro
carte di visita all'ambasciata di Spagna, in se-
gno di simpatia. È fuor di dubbio che questo
nuovo attentato si deve alla Lega internaziona-
lista; e però gli spiriti illuminati ed imparziali
reclamano, non provvedimenti eccezionali, ma
una energica associazione di tutti i governi per
la repressione di questi scellerati tentativi.

Continuano i Consigli di ministri in casa di
Depretis che è sempre ammalato.

Quasi tutti i membri del Consiglio di Ammi-
nistrazione delle Ferrovie dell'Alta Italia, spedi-
rono le loro dimissioni a Baccarini, il quale pro-
mise entro la prima decina di gennaio, di com-
pletare il Consiglio stesso con nuove nomine.

Oggi le Deputazioni del Senato e della Ca-
mera, condotte dai rispettivi presidenti, si reca-
rono al Quirinale pel solito ricevimento del Capo
d'Anno.

ESTERO

Francia. Il *Secolo* ha da Parigi 31: Tutti
i ministri si accordarono nel riconoscere inop-
portuno un messaggio del Presidente della Re-
pubblica alle Camere. Si è deciso di non fare
una questione di gabinetto dell'articolo settimo
della legge Ferry. Essendo indisposto Magnin,
ministro delle finanze, il ministro Cochery as-
sumerà l'*interim* di quel portafoglio.

È probabile che Saint-Vallier acconsenta a ri-
manere come ambasciatore a Berlino. Qualora
egli persista nel volersi dimettere, sarà nominato
a quell'ufficio Waddington, il quale ha netta-
mente rifiutato l'ambasciata di Londra.

La dimissione di Fournier, ambasciatore fran-
cese a Costantinopoli, è qui arrivata già da
quindici giorni. Si crede che gli succederà Tissot
attualmente ministro francese in Atene.

È falsa la notizia che Challemeil Lacour abbia
visitato Grévy, assicurandolo che Gambetta non
aspira a sostituirsi nella presidenza della re-
pubblica.

Fu comunicato ad Hérol, prefetto della Senna,
il decreto di Grévy che ristabilisce di ufficio le
spese per culti. Il Consiglio municipale limitossi
a prenderne atto.

Ieri sera avvenne un furioso acquazzone misto
con grandine. Le stazioni igrometriche telegra-
fano che la Senna crescerà di tre metri.

— Il *Corriere della Sera* ha da Parigi 31:
L'impressione fatta dal nuovo ministero non va ri-

scaldandosi: essa supera di poco il livello della
indifferenza. Il *Soir*, giornale repubblicano mo-
derato, constata che l'accoglienza fatta al Gabi-
netto Freycinet dalla stampa repubblicana, è fredda
appunto perchè la composizione di esso non è
quella che si aspettava.

Malgrado smentite ufficioso, confermasi che
Saint Vallier, ambasciatore a Berlino, ha dato la
dimissione. Questo fatto, che ha prodotto viva
impressione, dà molto a temere per le relazioni
con la Germania.

Il generale Menabrea, che recasi in Italia in
virtù di un congedo, è arrivato ieri sera a Pa-
rigi, ove si tratterà qualche giorno prima di
partir per Roma.

Germania. L'imperatore Guglielmo diresse
una lettera a Bismarck, nella quale lo rimpro-
vera amichevolmente di compromettere la pro-
pria salute col prolungato soggiorno a Varsia e
lamenta di essere lasciato per tanto tempo privo
dei consigli del suo primo ministro. La risposta
di Bismarck sarebbe l'annuncio che nei primi
di gennaio egli giungerà di ritorno alla capitale.

Un giornale berlinese annunzia che altri
processi sarebbero diretti contro i deputati socia-
listi Fritsche e Haselmann, domiciliati, il primo
ad Amburgo, ed il secondo a Lipsia, per essersi
recati a Lichterfelde (circondario di Berlino), ove
esiste il piccolo stato d'assedio, ed ove, in causa
della loro espulsione, non hanno diritto di recarsi.
Si ricorderà che una domanda di procedere con-
tro questi due stessi deputati, fondata sulla loro
presenza a Berlino durante la sessione del Reich-
stag, era stata respinta da quell'Assemblea.

Inghilterra. Risulta da nostre informazioni,
scrive la *Gazzetta di Piet. oburgo*, che il sol-
levamento degli afgani è stato provocato dalla
barbara condotta del generale Roberts. Egli ha
preso tutte le misure atte ad allontanare dal
campo tutti i corrispondenti dei giornali inglesi
indipendenti e quelli dei giornali esteri.

Noi possiamo tuttavia affermare che sotto pre-
testo di punire i colpevoli che hanno massacrato
l'ambasciatore maggiore Cavagnari, il generale
Roberts ha fatto appiccare moltissimi afgani, il
di cui solo delitto era quello di voler difendere
la patria contro l'invasione straniera.

Cosa degna di nota, gli stessi dispacci ufficiali
confessano che i prigionieri di guerra afgani
vengono messi a morte dai vincitori. Aggiungete
a questo procedimento selvaggio gli incendi ac-
cesi dagli inglesi per sottomettere quel paese col
terrore ed avrete un quadro presso a poco com-
pleto della politica inglese nell'Asia centrale. Ma
l'opinione pubblica veglia su questo comporta-
mento, e noi crediamo sapere che essa lo dis-
approverà altamente.

Grecia. Il *Times* ha per dispiaccio da Vienna:
Si assicura che, allo scopo di affrettare le tra-
ttative fra la Turchia e la Grecia che minacciano
di andare per le lunghe, venne suggerita offi-
ciosamente dal governo francese una proposta
in forza della quale la linea di frontiera proposta
dalla Turchia sarebbe accettata nell'Epiro, men-
tre quella proposta dai greci sarebbe adottata
in Tessaglia. La proposta non è nuova. Prima
che cominciassero gli attuali negoziati, una so-
luzione analoga era stata suggerita dall'Italia,
e sarebbe la migliore, siccome i greci otterreb-
bero un compenso in Tessaglia per ciò che per-
derebbero nell'Epiro, ed in tal modo sarebbe
evitata un'altra difficoltà come quella dell'Alba-
nia. Naturalmente anche le parti interessate
protesterebbero contro questo compromesso, ma
ciò può essere poco importante purchè le potenze
possano mettersi d'accordo su questa soluzione.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefet-
tura di Udine (N. 105) contiene:

(Cont. e fine)

1032. *Estratto di bando.* Il 17 febbraio p. v.
seguirà avanti il Tribunale di Pordenone ad
istanza del sig. G. Manzoni di Udine e in danno
del sig. G. M. Lay la vendita di immobili siti
in Frattina, Arzene, S. Martino, S. Vito, Val-
vasone e S. Giorgio.

1033. *Avviso d'asta.* Essendo riuscito infrut-
tuoso l'incanto per l'appalto della rivendita dei
generi di privativa in Udine, Piazza Mercato-
nuovo, del presunto reddito annuo lordo di lire
3683.88, il 31 gennaio corr. sarà tenuto nel-
l'ufficio d'intendenza in Udine un secondo
incanto ad offerte segrete.

1034. *Nomina di perito.* La r. Intendenza di
Finanza in Udine ha chiesto al Presidente di
questo Tribunale che nomini perito per la stima
di una casa sita in Carpaccio agli effetti della

spropriazione forzata promossa dalla Intendenza
stessa contro i coniugi Bagatto.

1035. *Estratto di bando.* Il 6 febbraio p. v.
sarà tenuto presso il Tribunale di Udine l'incan-
to sopra istanza di P. Filippini contro i fra-
telli Fantini di Romans di Codroipo, di fondi in
Rivignano sul dato di lire 357.

1036. *Avviso.* Avendo il Consiglio Superiore
dei Lavori pubblici suggerite alcune modifica-
zioni al primitivo progetto per la costruzione
di un acquedotto in Comune di Buttrio, si do-
vettero presagire alcuni nuovi lavori per la con-
dotta delle acque da Manziello per lo stabile
dei Conti di Brazza in Soleschiano al punto di
scarico nel rivolo Manganzizza. Tutti quelli che
avessero eccezioni da opporre contro i nuovi
lavori, sono avvisati che i relativi tipi si trovano
presso il Municipio di Buttrio. Gli eventuali ri-
corsi si possono produrre alla Prefettura entro
giorni 15.

1037. *Avviso d'asta.* Caduto deserto il
primo incanto per lo appalto delle opere e
provviste occorrenti ai lavori di risarcimento
dei guasti prodotti dalle piene e morbide del
corrente anno, lungo la fondazione subacquea di
base all'arginatura destra di Tagliamento, che
difende il caseraggio di S. Giorgio in Comune
di S. Michele, il 7 gennaio corr. si terrà presso
la Prefettura di Udine un 2° esperimento d'asta.

Imposta sui terreni per l'anno 1880

Si rende noto che a termini dell'articolo 24
della legge sulla riscossione delle imposte dirette
del 20 aprile 1871, n. 192 (serie 2°), e dell'ar-
ticolo 30 del Regolamento approvato con De-
creto Reale del 25 agosto 1876, n. 3303 (serie
2°), il ruolo principale dell'imposta sui terre-
ni per l'anno 1880 si trova depositato nell'Uf-
ficio comunale e vi rimarrà per otto giorni, a
cominciare da oggi.

Chiunque vi abbia interesse potrà esaminarlo
dalle ore 9 ant. alle 3 pom. di ciascun giorno.

Da questo giorno gl'iscritti sono legalmente
costituiti debitori della somma ad ognuno di
essi addebitata, ed è loro obbligo di pagarla a
rate eguali alle seguenti scadenze:

1 ^a	scadenza al 1 febbraio 1880
2 ^a	» al 1 aprile id.
3 ^a	» al 1 giugno id.
4 ^a	» al 1 agosto id.
5 ^a	» al 1 ottobre id.
6 ^a	» al 1 dicembre id.

Si avvertono i contribuenti che per ogni lira
d'imposta scaduta e non pagata alla relativa sca-
denza s'incorre di pien diritto nella multa di
cent. 4.

Contro gli errori che fossero incorsi nei ruoli,
i contribuenti entro tre mesi dalla pubblicazione
del presente avviso, possono ricorrere all'Inten-
dente di finanza, ed entro sei mesi ai Tribunali
ordinari.

Il reclamo in niun caso sospende l'obbligo di
pagare l'imposta alle scadenze stabilite.

Dal Municipio di Udine li 31 dicembre 1879.

Il Sindaco, PRECILE.

Dalle rive del basso Tagliamento ci
scrive uno che si segna un possidente. Scusi,
signore, se io serbo l'anonimo anche con Lei; ma
io ho il mio pudore di novellino nell'arte dello
scrivere, e trattandosi del pubblico, non azzardo
di mettere il mio nome sotto ad uno scritto.

Faccia della mia lettera l'uso ch'ella crede,
e se le pare non degna di essere pubblicata, o
superflua, la getti pure nel cestino, che non me
ne avrò punto a male. Superflua dico, perchè
forse io ripeterò cose, o nell'una maniera, o nel-
l'altra, già dette nel suo giornale, ma forse vale
anche per me il *repetitum juvant*.

Io sono perfettamente d'accordo col *Giornale
di Udine* e col ministro Baccarini, che ci siano
molte terre da redimere e quindi molta ric-
chezza territoriale da acquistare in Italia e
quindi anche in queste Basse delle due Pro-
vincie di Venezia e di Udine.

Ma credo, che l'occuparsi appunto di prefe-
renza di questa zona, sia un vantaggio grande
non soltanto di Venezia e del Friuli, ma di
tutta l'Italia.

Prima di tutto dirò, che se Roma antica si
dava tanta cura di questa regione, essa seguiva
una politica molto bene calcolata sotto a pa-
recchi aspetti.

Se Roma accresceva Altino, Opitergio, Con-
cordia, Aquileja a tale da renderle città im-
portanti e se colonizzava il territorio circos-
tante non lo faceva soltanto, perchè esso era
il più fertile, ma anche perchè segnava la linea
più breve verso i confini d'Italia. Le traccie
della strada militare condotta in tale direzione
provano, che dava una grande importanza a que-
sta zona. Ma oltre alla fertilità del territorio

che poteva mantenere le popolazioni e le legioni, conveniva ad essa di renderlo popoloso, per costituire con questo una forza rispetto ai paesi vicini. Una popolazione, che vive lautamente nel suolo dove sta assisa, è disposta a difenderlo. Ed ecco perchè l'Italia una, che non ha da questa parte nemmeno i suoi naturali confini e non possiede né l'Istria, né la Dalmazia come Roma e Venezia, deve cercare di rafforzarsi da questa parte.

E per ottenere un simile effetto, deve non soltanto condurvi una ferrovia che non si arresti a mezza strada, ma anche cercare di risanarla e di popolarla, chiamandovi ad abitarla la popolazione, che sta superiormente.

Quindi la ferrovia non dovrebbe arrestarsi a Portogruaro, ma proseguire ad Alvisopoli, a San Michele, a Latisana, a Marano, a Palmanova, ad Udine. Quindi dovrebbe contemporaneamente far studiare un piano generale di bonifiche della laguna di Venezia fino al confine. Farlo studiare intanto io dico, perchè le forze individuali non bastano a grandi cose, massime quaggiù dove viviamo un po' troppo isolati e manca lo spirito di associazione. Dunque occorre qualche impulso esterno per ottenere lo scopo.

Un valido impulso sarebbe intanto la ferrovia, perchè con essa, proseguita fino a Palmanova, acquisterebbe un maggior valore e richiamerebbe i capitali e desterebbe lo spirito intraprendente. Un altro valido impulso sarebbe l'accennato studio delle bonifiche, ed un concorso ad operarle in certe pubbliche opere, che fossero al di sopra delle forze individuali comunque associate.

Non si conseguirebbe con ciò soltanto lo scopo politico-militare, ed un gradevole incremento di ricchezza territoriale, ma di ravvivare Venezia, la quale certo concorrerebbe nelle bonifiche, ed il suo commercio, e di avviare una maggiore corrente verso le coste dell'Istria e della Dalmazia, che non sono più nostre, ma che pure c'importa di collegare ai nostri interessi.

Ma Venezia poi ha un grande interesse di continuare la sua ferrovia lungo tutta la Provincia attraverso il Distretto di Portogruaro; poichè alla fine anche dal Lemene al Tagliamento il territorio è suo, e se il possesso contribuisce a pagare le spese della ferrovia fin lì, giova a lei ed ai possessori del suolo, che si prolunghi a Latisana ed oltre; e ciò molto più che di accorciare di pochi chilometri la ferrovia oltrealpina, giacchè le tariffe possono in questo supplire.

Venezia non è più la dominatrice dell'Adriatico, quando possedeva le Isole Jonie, la Dalmazia e l'Istria, che le davano ottimi marinai per la sua marina, ma appunto per questo deve cercare di accrescere nella stessa sua Provincia fino all'estremo limite la ricchezza territoriale, che da ultimo recherebbe i suoi frutti a lei stessa. Se i Distretti di San Donà di Piave, di Portogruaro che sono suoi, ma poi anche quelli in continuazione sull'altra riva del Tagliamento di Latisana, Palmanova, verranno in tutto quello che è possibile bonificati, resi fruttiferi, popolati e porteranno la loro attività fino alla marina, dando anche marinai al suo commercio marittimo, essa avrà più mezzi per recuperare, se non l'antico splendore, quella agiatezza che è il correlativo, come causa ed effetto ad un tempo, di una nuova operosità produttiva che risponda alle sue condizioni presenti ed ai possibili miglioramenti per l'avvenire.

Adunque a me sembra che le Province di Venezia e di Udine debbano unirsi per ottenere il prolungamento della ferrovia bassa, in guisa che possa raccordarsi a Palmanova col tronco discendente da Udine, e di far eseguire coll'aiuto del Governo, dal genio governativo e provinciale degli studi completi sul modo di bonificare il territorio della zona bassa delle rispettive Province.

Venezia con questo potrà accrescere assai la ricchezza territoriale della sua Provincia, ed il Friuli colonizzare le Basse, anzichè lasciar emigrare in America la sua gente.

Venezia avrà la stessa agevolezza per il suo traffico oltremontano che con altre linee, ma collegherà i suoi interessi con quelli della terra ferma a tutto proprio vantaggio.

Io non posso credere, che Venezia dimentichi la parte più remota della sua Provincia, mentre Alvisopoli è una creazione veneziana, Latisana si può dire fosse un tempo una colonia veneziana, Caorle, Marano sono somiglianti agli isolotti della Laguna, Palma, costruita da Venezia, venne abitata da gente raccolta in tutto il dominio veneto. La concorrenza ai rivali sull'Adriatico deve farla Venezia spingendo la sua attività verso di essa.

In quanto a Udine ed a tutta la parte media e superiore della Provincia devono comprendere che spingendo il lavoro produttivo fino alla marina giovano a se stesse, perchè soltanto con questo la Provincia viene a completarsi.

Di nuovo scusate.

Un possidente in riva al Tagliamento.

Visite. Ieri le Rappresentanze provinciali e cittadine, i Capi dei vari uffici e molte distinte persone si recarono a far visita al r. Prefetto.

Lotteria di Beneficenza. Primo elenco offerenti per la lotteria di beneficenza:

Gallici contessa Maria un porta gioielli; Luzzatto Michele un Oblig. Prestito Milano; Antonini Irene vaso con fiori e sporta, N. N. ricamo per pantofole; Vanzetti cav. Vittorio due fotografie Venezia; N. N. due bomboniere; Casa Re-

nati un agnellino di bambagia, due puntaspilli, Milanese-Zorze Angela due candellieri; Lazzarutti famiglia, lucerna.

Primo Elenco acquirenti biglietti dispensa visite a beneficio della Congregazione di Carità di Udine:

Mantica co. Niccolò uno, Toso Antonio segretario Cong. Carità uno, Mantica co. Cesare uno, Farra Federico uno, Chiap dott. Valentino uno, Valentinis dott. Federico uno, Colloredo marchese Paolo cinque, Vatri dott. Daniele uno, Zamparo dott. Antonio tre, Della Torre cav. co. Lucio Sigismondo due, Romano dott. Nicolò uno, Luzzatto Graziadio due, Cassacco Giov. Batt. uno, cav. Ballini dott. Antonio uno, Dedini Natale uno, Fornera dott. Cesare uno.

Totale n. 21.

NB. Si acquistano presso la Congregazione di Carità ed i signori Gambierasi e Seitz.

Per norma dei Comuni. Molte amministrazioni e non poche persone rivolgono al ministero dei lavori pubblici domande dirette ad ottenere sussidii dal fondo dei due milioni, stanziato nell'articolo 12 della legge 24 dicembre 1879, per sussidii ai Comuni e Consorzi deficienti di mezzi, allo scopo di riabilitarli alla immediata esecuzione di opere pubbliche d'interesse locale.

Ad evitare ulteriori equivoci, che, mentre recano danno agli stessi Comuni e Consorzi interessati, le cui istanze non sono prese in considerazione dal ministero dei lavori pubblici, apportano a questo un notevole pregiudizio per il sollecito disbrigo degli affari, un giornale di Roma rammenta che le domande per sussidii su quello stanziamento di due milioni debbono essere indirizzate al ministero dell'interno e che il governo immaginando tale provvedimento sussidiario, adottato dai due rami del Parlamento, intese solo (di estendere i benefici della legge anche a quelle parti del regno che non fossero in alcun modo vantaggiose dalle opere straordinarie affidate al ministero dei lavori pubblici.

In questo modo si volle venire in aiuto dei Comuni e Consorzi meno facoltosi che, per la eseguita delle loro entrate, si trovano nella impossibilità di iniziare o di proseguire talune opere utili, col dare mezzo di lavoro alle popolazioni.

L'amministrazione della indicata somma di 2 milioni fu affidata al ministero dell'interno, e quello dei lavori pubblici non vi ha altra ingerenza che di fornire i dati tecnici, da cui si possa desumere la utilità delle opere, ogni qual volta ne sia richiesto.

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 31 dicembre 1879.

ATTIVO

Numerario in cassa	L. 23,600.12
Mutui a enti morali	275,749.40
Mutui ipotecari a privati	328,984.—
Prestiti in Conto corrente	126,000.—
id. sopra effetti pubblici	14,771.58
Obbligazioni garantite dallo Stato	384,068.50
Cartelle del credito fondiario	22,040.—
Depositi in conto corrente	32,405.60
Cambiali in portafoglio	48,993.—
Mobili	2,041.76
Debiti diversi	18,027.51
Obbligazioni ferrovia Pontebbana	—
Obbligazioni ferrovie Sarde C.	—

Somma l'Attivo L. 1,240,681.47

PASSIVO

Credito dei deposit. per capitale	L. 1,161,687.46
Simile per interessi	37,738.33
Creditori diversi	2,364.37
Patrimonio dell'Istituto al 31 dicembre 1878	L. 23,167.85
Utili netti bilancio 1879	16,723.46
	39,891.31

Somma il passivo L. 1,240,681.47

Movimento mensile

dei libretti dei depositi e dei rimborsi.

(accesi N. 28 depositi N. 159 per L. 56,041.77)	
(estinti » 19 rimborsi » 156 » » 56,389.53)	

Movimento da 1 gennaio a 31 dicembre 1879

dei libretti, dei depositi e dei rimborsi.

(accesi N. 516 depos. N. 2458 per L. 792,156.85)	
(estinti » 325 rimborsi » 2000 » » 818,384.89)	

Udine, 1 gennaio 1880.

Il Consigliere di turno

Braida.

Il cav. Antonio Baldissara, nostro concittadino, venne nel decorso mese promosso al grado di Colonnello e destinato al comando del 10° Reggimento in Bari. Egli ha di poco oltrepassato il 40° anno d'età, e se così giovane lo vediamo salito ad un posto sì eminente è per il suo amore allo studio, intelligenza distinta e per la stima ch'egli gode: ond'è che noi ce ne congratuliamo con lui di cuore e desideriamo che per lunghi anni ancora possa continuare a rendere i suoi utili servizi alla nostra diletta Patria.

Il nostro concittadino signor Stringher Bonaldo, reggente vicesegretario di 1° classe al ministero d'agricoltura, fu con decreto 20 novembre decorato (annunziato nella *Gazzetta Ufficiale* del 31 dicembre) nominato vicesegretario di 1° classe.

Sul Galvano (suar, squal in dialetto friulano) è corsa una corrispondenza tra l'on. deputato di Oderzo Luzzatti e S. E. Miceli mini-

stro dell'agricoltura, circa al miglior uso industriale da farsene in paese, invece che venderlo al di fuori.

Designa il ministro la Provincia di Treviso come quella che ha più copia di questo prodotto sui prati naturali di scarsa fertilità; ma noi crediamo, che in quella di Udine ne cresca sopra una estensione ancora maggiore, come ne fanno prova le grandi quantità, che da alcuni anni se ne estraggono sui prati dalle due parti del Tagliamento.

Dice il ministro, che per aumentarne la produzione bisognerebbe « coltivarlo artificialmente in terreni, trasmutati per disastri di alluvioni e simili, in sabbie infconde »; ma che la difficoltà maggiore è di « averne il seme che non si trova in commercio, perchè si produce in scarsa misura dalla pianta stessa ».

Noi non crediamo, che il seme si produca in così scarsa quantità, ma piuttosto che non si abbia avuto alcuna cura di raccogliercela.

Ora noi diciamo, che laddove cresce spontaneamente questa pianta si potrebbe facilmente raccogliercela il seme quando è maturo, poscia dissodare dei prati dove cresce naturalmente, purgarli da tutte altre erbe, e dopo seminare questa graminacea affatto sola ed aspettare che abbia approfondito le sue radici, per poscia estrarle coi metodi consueti e rimettere al posto le zolle, gettando anche qualche pugno di semente lungo le fessure.

Ci sembra, che essendo questa estrazione diventata utile dove abbonda tale graminacea, sarebbe conveniente di farne lo sperimento.

Crediamo poi anche, che le spazzole si possano fare, e si facciano anche, ugualmente buone da noi quanto in qualunque altro paese.

La coltivazione di questa graminacea sopra terreni sabbiosi e poveri ci sembrerebbe utile in ogni caso; giacchè l'erba ch'essa dà è delle buone ed abbastanza copiosa e di pronta vegetazione.

Reclamo. Riceviamo il seguente:

Preg. sig. Direttore,

Fino all'altro ieri, dopo quattro più mesi dacchè è stata aperta la linea internazionale Pontebbana, l'Amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia non ha creduto peranco di mettere in vigore biglietti di andata e ritorno da Udine per Dognà e Pontebba e viceversa.

Perchè questo ritardo? Che forse occorra richiamarlo alla memoria dell'Amministrazione suddodata?

In questo caso La prego, sig. Direttore, di esprimere questo giusto e ragionevole desiderio, che farà certo cosa grata ed utile a molti dei suoi concittadini, ed anche a coloro che dimorano a Pontebba.

Un assiduo.

Il lavatoio pubblico in Via Treppo è in completa rovina. Le pietre che lo circondano si vanno sempre più sprofondando giù nella vasca, e le donne che si recano a lavarvi le lingerie corrono pericolo di cadere una volta o l'altra in fondo all'acqua, trascinata dalle pietre a cui si appoggiano. È tempo di provvedere e presto, e non dubito che lo si farà.

Uno di quelle parti.

La tabella dei prezzi dei generi alimentari ed altri, nel periodo di tempo dal 22 al 27 dicembre u. s. riscontrati su questa piazza, è stampata nella quarta pagina di questo numero.

Per chi cerca impiego. Al Ministero di agricoltura è vacante il posto di vicesegretario di ragioneria di 3.a classe: stipendio L. 1500 annue; non più di 30 anni, diploma di ragioneria. Le domande al Ministero fino al 15 gennaio. Gli esami saranno tenuti in Roma il giorno 26 gennaio: composizione italiana, algebra fino alle equazioni di 2. grado inclusivamente, calcolo dei logaritmi, computisteria e ragioneria, legge e regolamenti di contabilità.

Alla corte dei conti son vacanti dieci posti di vicesegretario di 3. classe; stipendio 150 lire al mese. Certificato di licenza liceale o d'istituti tecnici. Le domande fino al 1 aprile. Gli esami in giugno a Roma: storia d'Italia, principi di economia politica, costituzione politica dello Stato ordinamento amministrativo e giudiziario, principi del vigente sistema di contabilità, principi di diritto civile, commerciale, internazionale, aritmetica, algebra fino alle equazioni di 2. grado, logaritmi, interessi, tenuta di libri.

Notizie militari. Allo scopo di meglio conoscere le cause della mortalità nell'esercito, e di modificare in avvenire, se sarà necessario, le condizioni ora richieste per l'accettazione degli iscritti e la riforma dei militari, il Ministero della guerra ha prescritto l'istituzione temporanea di un foglio sanitario che contenga i dati più importanti della storia fisica o sanitaria dell'individuo. Il foglio sanitario sarà compilato soltanto per gli uomini di prima categoria, cominciando da quelli della classe 1859 e continuando per le classi venturose sino a nuovo ordine. Sarà anche compilato per gli arruolati volontari, compresi gli allievi degli istituti militari, dal giorno che prendono la ferma.

Bassi ufficiali e soldati 1848-49. Richiamiamo l'attenzione di chi può averne interesse sopra il seguente cenno che troviamo nei giornali di Venezia: Il signor Antonio Ionia (il quale ha ora in custodia i documenti dei bassi ufficiali e soldati veneti del 1848-49) fa ora nuovo appello a tutti quei Veterani, i quali avessero motivi a far valere per aver sofferto prigionia, esilio, o ferite, ed alla vedova di quelli

morti in battaglia, perchè gli spediscono al più presto, a compimento dei documenti già presentati, i titoli per far valere gli altri requisiti valutati dall'art. 7 della legge già promulgata, e che l'attestato di povertà, le fedine criminali, e la prova che i Veterani dopo il 1848-49 non presero servizio sotto i Governi restaurati. Il sig. Ionia si prenderà cura di far pervenire alla Commissione Governativa, incaricata di esaminarli, i titoli surriferiti.

Teatri. Anche il trattenimento musicale dato iersera al Teatro Minerva ebbe un successo brillante, sia per concorso del pubblico, che per gli applausi coi quali furono accolti tutti i pezzi eseguiti. Tanto la fantasia per Fagotto nell'opera *Un Bullo in Maschera*, eseguita egregiamente dal sig. Giacomo Adami, quanto la Romanza per Soprano nell'opera *Don Pirrone*, del maestro Cuoghi, cantata ottimamente dalla signorina Emma Fiappo, con accompagnamento d'orchestra, e la Sinfonia della *Semiramide*, per Ocarine, eseguita con molta maestria dai signori Cuoghi, Adami, Verza, Comino e Pecile, divertirono assai l'uditorio, e fruttarono agli esecutori calorosi applausi e chiamate al proscenio. La signorina Emma Fiappo fu presentata d'un bellissimo braccialetto d'oro. Gli ocarinisti, invitati al bis, risposero con un vispo ballabile composto dal maestro Cuoghi e che provocò nuovi applausi.

La serata si chiuse col *Sior Antonio Tamburo* che, come sempre, mise di molto buon umore il pubblico, il quale retribuì di applausi la sig. Galizia e signori Doretto e Riva, e il corpo corale della Società Mazzucato.

Anche al Nazionale ci fu iersera un concorso che si potrebbe dire discreto, in confronto a quello delle sera prima. La brava Compagnia Olivieri interessò assai l'uditorio che fece più volte segno dei propri applausi i primari artisti. Auguriamo alla Compagnia un sempre maggior concorso.

Birraria-Ristoratore Dreher. Ieri per errore fu detto che il vincitore del *remontoir* fu il signor Enrico Mason, mentre invece il *remontoir* fu vinto dal sig. Andrea Bischoff, proprietario della trattoria alla Stella d'Italia.

Fra i pezzi eseguiti l'ultima sera dell'anno dall'orchestra Guarnieri piacque moltissimo la fantasia scritta per la circostanza dall'egregio maestro L. Casoli: *Un saluto all'anno novello*. La bella composizione fu molto apprezzata e vive lodi erano espresse all'indirizzo del bravo maestro.

Disgrazia. A Pesariis (Tolmezzo) il 27 p. p. dicembre, certo S. G. d'anni 16 era occupato, a far cadere una pianta di faggio da lui recisa; all'improvviso la pianta cedette e colpì quel povero ragazzo così violentemente alla testa da lasciarlo quasi all'istante cadavere.

Fuoco a un bosco. Alcuni contadini di Arta l'altro di accesero il fuoco per riscaldarsi nelle vicinanze del bosco Pala Secca, di proprietà di quel Comune. Da un momento all'altro, il fuoco si propagò al bosco e con molti stenti degli Agenti Forestali e dei R. R. Carabinieri il fuoco poté essere spento, non senza arrecare un danno di oltre mille lire.

Occhio ai bambini! Nel Comune di San Leonardo (Cividale) ad una fanciullina d'anni 5, lasciata dai genitori presso il focolare con una sua sorella d'anni 11, si appiccò il fuoco alle vesti e rimaneva talmente maleconcia che dopo quattro ore moriva tra i più atroci spasimi.

In quel di Prato Carnico certa C. M., spento il fuoco e coperto colla cenere, usciva di casa per sciogliere i panni, lasciando nella cucina le sue due creaturine una di 5 e l'altra di 3 anni. Rincasata, un tremendo spettacolo le si affacciò: il bambino d'anni 3 giaceva bocconi sul focolare del tutto abbrustolito.

FATTI VARI

I bollettini meteorologici dell'*Herald* di New-York hanno avuto per qualche tempo un certo successo, ma ora pare che comincino a perder credito. Ecco infatti quello che scrive a questo proposito l'*Eco d'Italia* di New-York del 17 dicembre: « I pronostici meteorologici del *New-York Herald* della di cui accuratezza il Giove Tonante della stampa newyorkese mena gran vanto, non sono poi tanto infallibili quanto ce lo vorrebbe dare ad intendere. Per esempio, nel numero di sabbato 13 dicembre l'*Herald* profetizzava per il giorno susseguente cielo sereno, temperatura temperata, tempo bello; invece avemmo pioggia torrenziale, neve e grandine ed una terribile bufera di vento, che furono causa di molti disastri marittimi lungheggiosi le coste del Maine, del Nuovo Hampshire e della Nuova Jersey colla perdita di navigli e di equipaggi. »

Bucano le Alpi. Mentre le vaporiere passano ogni giorno dall'uno all'altro fianco delle Alpi attraverso le scavate viscere del Moncenisio, e nel traforo del Gottardo i minatori delle Gallerie Nord e Sud sentono ormai reciprocamente lo scoppio delle loro ultime mine, e fra non molto, abbattuti gli ultimi massi, si stringeranno le mani con entusiasmo, come già avvenne al Moncenisio, nello stesso tempo si pensa altrove a nuovi trafori.

Il 28 dicembre adunavasi nel Palazzo Municipale di Ivrea il *Comitato promotore del traforo del Monte Bianco*, il gigante dei monti in Europa, ed erano presenti 60 rappresentanze comunali

della Valle d'Aosta e della Regione contermina. Si decise la nomina di un *Comitato Centrale Direttivo*, composto di 5 membri e sedente a Torino, e di parecchi Comitati locali.

Intanto anche a Parigi si pensa a questo nuovo traforo delle Alpi che dalla Savoia metta in Val d'Aosta; soltanto si parla di forare invece che il Monte Bianco, il San Bernardo; certo dei due monti di questo nome, il così detto piccolo San Bernardo, l'altro conducendo su territorio svizzero.

Ecco in proposito ciò che scrivono da Parigi alla *Gazz. Piemontese*.

«Un'altro affare che preoccupa assai Gambetta ed il suo amico Freycinet, il nuovo Presidente, si è il tunnel del San Bernardo. Il Presidente della Camera ha certamente la nobile ambizione di illustrare il suo nome con quest'impresa colossale, e, riguardo agli interessi francesi, ha ragione da vendere.

«Si crede infatti che l'esercizio della Strada Ferrata del San Gottardo potrà essere aperto il 1 gennaio 1882, perchè si suppone che sarà ben prima di questa data che gli operai di Geöschenen incontreranno nella Galleria quelli di Airolo. Allorquando l'Italia avrà congiunte le sue Strade Ferrate colla testa di linea del San Gottardo, il Nord dell'Europa sarà in comunicazione diretta con Brindisi.

«La linea del San Gottardo, dicono a ragione Gambetta e Freycinet, non è un'opera francese, nè fatta per servire gli interessi francesi. L'Inghilterra ha ancora un grandissimo commercio di transito fra Marsiglia e Calais, ma è certo che si servirebbe della nuova Linea, una volta la Galleria del San Gottardo in esercizio, soprattutto per comunicare con Brindisi.

«Anche la Germania, a parte l'interesse politico che può averci, utilizzerà la nuova Ferrovia svizzera italiana e lo prova la Linea ferrata costruita a traverso l'Alsazia-Lorena che lega Lussemburgo a Basilea, in relazione diretta con Ostenda. Questa strada è destinata a congiungere il Belgio al San Gottardo e quindi all'Italia, e nessuno potrà impedire all'Inghilterra di servirsi di questa via appena ne troverà il mezzo.

«E dunque per rimediare a quest'eventualità, che porterebbe un colpo sensibile alla prosperità del porto di Marsiglia, che Gambetta sostiene il traforo del San Bernardo. Il tunnel del San Bernardo farebbe infatti una concorrenza grandissima alle Linee del Gottardo, e potrebbe neutralizzare le pericolose conseguenze dello stabilimento della nuova via di comunicazione fra la Germania, la Svizzera e l'Italia.

«Gambetta ha intenzione di non lasciar passare il 1880 senza che i suoi progetti sul traforo del San Bernardo sieno votati non solo, ma che prendano anzi un principio di esecuzione. Non sono certamente i capitali che mancheranno alla Francia per mandare ad effetto il colossale traforo.

Un capriccio caro. Racconta la *Soca* che un tale di Podgora, (Gorizia) giorni sono, essendo andato in bestia per non sappiamo che disgusti di famiglia, trovò una maniera non meno strana che costosa di sfogare la sua gran collera. Aveva cioè tra le mani due cedole di mille, e tante altre da fare la somma totale di 3500 fiorini, e le stracciò tutte quante in pezzettini, cacciandole poi giù nel bottino. Così vendicossi l'amico; e non sappiamo se poi si sia pentito di quel capriccio ben caro.

Lavori per conto governativo. A Motta e Cessalto sul fiume Livenza, tempo permettendo, nei primi giorni del corrente gennaio si darà principio ad un lavoro arginale, essendone già ultimata la consegna all'impresa assuntiva. A Lovadina e Spresiano pure si darà principio, non appena il gelo lo permetterà, ad altro lavoro arginale lungo il Piave, la cui consegna all'impresa è già ultimata, con ingiunzione di dar mano all'opera, appena sarà possibile. E a Motta di Livenza fu consegnato all'impresa il ristauero del Ponte sul Livenza, al quale si darà subito incominciamento permettendogli la natura dell'opera.

I proventi delle Cancellerie giudiziarie. La *Gazz. Ufficiale* pubblica il prospetto riassuntivo dei proventi sugli atti in materia civile delle Cancellerie giudiziarie del Regno durante i primi nove mesi del 1879. Eccone le cifre sommatorie, paragonate con quelle dei corrispondenti mesi dell'anno 1878:

	Diritti devoluti	
	all' Erario	alle Cancellerie
Anno 1879 . .	4586866 08	3619889 33
id. 1878 . .	4491541 92	3589595 27
Differenza in +	95324 16	+ 30294 06

CORRIERE DEL MATTINO

I giudizi della stampa sul nuovo ministero francese, continuano ad essere contraddittori, per cui è meglio non occuparsene, cercando piuttosto di indovinare quale sarà per essere il programma del ministero stesso. Il signor Giulio Ferry rimanendo alla Istruzione, questo sembra significhi che il famoso articolo 7 delle leggi da lui presentate, sarà mantenuto a dispetto della relazione di Simon, che ne propone il rigetto al Senato. Si spera che la questione dell'amnistia non sarà ripresentata: ciò si desume dal non essere stato chiamato nel ministero nessun fautore di essa; e relativamente poi al progetto di legge

sull'abolizione dell'immovibilità della magistratura, non sarà forse ammesso nei termini nei quali è stato presentato, ma si farà in modo di ottenere lo stesso effetto con mezzi più blandi, meno sgarbati.

In questi giorni ferve una nuova polemica vivace fra la stampa russa e la tedesca, provocata da certe rivelazioni d'un periodico di Pietroburgo, che si crede abbia avuto l'imbeccata dal principe Gorkiakoff. E' noto come tempo addietro il principe Bismarck mirò a colpire il rivale della Neva, svelando le pratiche da questo fatte per indurre la Francia a concludere un'alleanza colla Russia. Ora il principe Gorkiakoff si sarebbe presa la rivincita, mediante le rivelazioni della *Ruskaja Starina*, la quale raccontò come nella primavera del 1865 il cancelliere germanico amoreggiasse coi polacchi, ai quali aveva promesso il distacco dalla Russia. Checché siavi di vero in queste voci (e del vero ce n'è, per le dichiarazioni stesse dei giornali berlinesi) esse ad ogni modo dimostrano che malgrado l'amicizia personale dei due monarchi russo e germanico, le relazioni fra i due Stati continuano ad essere molto tese.

Si segnala da Costantinopoli come probabile l'appianamento dell'incidente sollevato dall'ambasciatore britannico pel disgraziato *ulema*, traduttore della bibbia. Siccome anche il rappresentante tedesco fece capire ai governanti turchi l'assoluta incompatibilità del loro procedere, è naturale che il governo del Sultano non voglia provocare un conflitto coll'Inghilterra per una questione che gli alienerebbe l'Europa tutta. Non è egualmente probabile che la vertenza delle frontiere greche possa venire risolta pacificamente, ad onta che fino dall'ultimo dell'anno si aspettasse l'*Irade* autorizzante il nuovo tracciato della frontiera.

— Pariasi vagamente della nomina di Mancini a ministro di Stato senza portafoglio. (Sec.)

— Una comunicazione dell'*Osservatore Romano* smentisce che il Papa in un'udienza accordata ad un diplomatico, pronunciasse parole relative alla condotta da seguirsi dallo episcopato belga. Smentisce pure che il Papa intenda di collaborare nella stampa cattolica, quantunque faccia ogni sforzo per incoraggiarla. Questa smentita si riferisce all'*Aurora*, nuovo diario clericale che dicesi ispirato dal pontefice.

— Il Presidente del Consiglio, onor. Cairoli, dopo i ricevimenti ufficiali, lascerà Roma e andrà a passare alcuni giorni a Gropello.

Anche il ministro Villa intende d'assentarsi da Roma per qualche giorno. Andrà a Torino.

— Corre voce che il ministero intenda confermare nella carica di direttore generale delle ferrovie dell'Alta Italia il comm. ing. Massa.

— Credesi che la Regina ritornerà definitivamente a Roma il giorno 15 di gennaio. (G.d.Pop.)

— Informazioni autorevoli da Berlino smentiscono assolutamente che il Principe Bismarck abbia spedita una lettera di approvazione al senatore Jacini per l'ultimo suo opuscolo in cui si fanno voti per un prossimo disarmo generale.

— Il Re, fra i molti dispiaceri dalle Corti estere per il capo d'anno, ne ha ricevuto uno affettuosissimo dal Principe Ereditario di Germania. Questi fa i voti più cordiali per la prosperità della Casa di Savoia e dell'Italia.

— Il *Conservatore* dice che sig. Freycinet, capo del nuovo ministero francese, telegrafò subito all'ambasciatore della Repubblica presso la nostra Corte, marchese di Noailles, partecipandogli la costituzione del ministero medesimo, ed assicurandolo essere intendimento di questo di promuovere e render sempre più intimo l'accordo fra i due governi di Parigi e di Roma.

— Il Consiglio d'Amministrazione delle Ferrovie dell'A. I. è dimissionario da ieri l'altro. Corrono voci incerte intorno a ciò che farà il Ministero. Si dice che l'ing. Benazzo sarà incaricato di provvedere alla formazione del nuovo Consiglio. A direttore si crede sarà nominato l'ing. Ratti, attuale vice-direttore. (Secolo).

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Vienna 1. Tutti i giornali commentano l'attentato contro la coppia reale di Spagna, che si ritiene un semplice atto di pazzia individuale. Nondimeno i giornali in generale considerano come assai grave la situazione in Spagna, che si fa dipendere unicamente dal generale Campos. Si ritiene ancora immatura la notizia data dalla *Vossische Zeitung*, che il cardinale Jacobini sia destinato a succedere di Nina.

Parigi 1. L'*Ordre* annunzia che Waddington ha sfidato Harcourt in causa di un articolo del *Figaro*.

Berlino 1. È vivamente deplorata la dimissione dell'ambasciatore Saint Vallier; si ritiene che il nuovo ministero segnali il passaggio del governo al radicalismo.

Mendaye 31. Notizie da Madrid dicono che la situazione è assai tesa. Martinez Campos ebbe dei colloqui con Sagasta per allargare il partito costituzionale con nuove alleanze. Malgrado le istanze dei senatori e deputati della Navarra, il governo ricusa di ristabilire le garanzie costituzionali in questa provincia.

Madrid 31. (Dispaccio ufficiale). Vennero già arrestate 5 persone che si credono complici

dell'attentato; le loro rivelazioni sono importantissime sotto il punto di vista europeo. Un grande numero di uomini politici di tutti i partiti, si recò a palazzo per facilitare le LL. MM. Il popolo accolse le LL. MM. che dovettero presentarsi parecchie volte al balcone del palazzo. Iersera al teatro regio le LL. MM. ricevettero un'immensa ovazione. Giunsero telegrammi di felicitazioni da tutti i sovrani d'Europa. Il velo del cappello della regina porta le tracce della polvere essendo una palla passata vicino al suo viso.

Vienna 31. La *Corrispondenza Politica* dice: Oggi venne firmata a Berlino la dichiarazione che proroga il trattato di commercio fra l'Austria e la Germania fino al 30 giugno, con le modificazioni già conosciute.

Costantinopoli 31. Attendesi oggi l'*Irade* che autorizza il nuovo tracciato della frontiera turco-greca.

Parigi 31. Il *Temps* annunzia che Freycinet spedì agli ambasciatori della Francia un dispaccio per notificare la presa di possesso del Ministero degli esteri, assicurandoli del suo desiderio di mantenere buoni rapporti colle Potenze. Un telegramma da Costantinopoli smentisce la dimissione di Fournier.

ULTIME NOTIZIE

Costantinopoli 31. Layard, non ricevendo nessuna risposta alla sua nota, sospese ieri le relazioni ufficiali e continua le relazioni ufficiose. La seduta della Commissione turco-greca non è ancora fissata. Conduriotis attende istruzioni da Atene.

Roma 1. Il Re ricevette le Presidenze del Parlamento, i grandi Corpi dello Stato, le Rappresentanze militari, municipali, ecc., che gli presentarono le loro felicitazioni pel nuovo anno.

Londra 1. I palombari lavorano nel fiume Tay, e scopersero la locomotiva con tre vagoni, ma nessun cadavere.

NOTIZIE COMMERCIALI

Sete. Milano 30 dic. Gli affari vennero trattati senza la correntezza della scorsa settimana per i motivi già ieri accennati. Ai prezzi già consolidati non mancarono i compratori, ma non acconsentirono a nuovi aumenti.

Andarono venduti, anche oggi, organzini 18/20 da lire 84 a 86, 18/22 belli da lire 82 a 84 e belli correnti da lire 80 a 82. In trame continuano le ricerche tanto nei generi fini e sublimi che nei composti ed anche nei mazzami, ma ancora a prezzi che non invogliano a produrne, per cui non abbandonano in piazza. Le greggie sempre ben tenute ed appetite ai prezzi dell'ultimo listino.

Bestiami. Il 30 dicembre a Treviso i buoi si pagarono a peso vivo al quintale lire 80, i vitelli 85, e i maiali 110.

Petrolio. Trieste 31 dicembre. Mercato alquanto più fiacco sia per la merce pronta che per la viaggiante. E' arrivato il *Joseph Clark* con 8070 barili, quasi tutti venduti viaggianti.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

	1 gennaio	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0°				
alto metri 116.01 sul				
livello del mare m. m.	755.4	756.4	755.5	
Umidità relativa . . .	82	70	79	
Stato del Cielo . . .	coperto	coperto	misto	
Acqua cadente . . .				
Vento (direzione) . .	calma	N.	calma	
(velocità chil. . .)	0	3	0	
Termometro centigrado	1.9	-3.7	-1.9	

Temperatura (massima - 4.3

minima - 0.4

Temperatura minima all'aperto - 1.4

MARGHERITA

Giornale delle Signore italiane, settimanale di gran lusso, di mode e letteratura. Anno II - 1880.

Questo giornale, che porta il nome della nostra graziosissima Regina in un anno solo di vita ebbe uno straordinario successo, e venne riconosciuto il più splendido ed il più ricco giornale di questo genere.

Esce ogni settimana in otto pagine in 4 grande, come i grandi giornali illustrati, su carta finissima con caratteri fusi appositamente, con splendide e numerose incisioni, con copia e varietà di annessi e ricchezza di figurini. Esso è l'unico in questo genere che possa degnamente adornare il salotto delle Signore eleganti, e che possa competere coi giornali di mode stranieri.

Anche la parte letteraria è molto accurata. I racconti ed i romanzi sono tutti originali e dovuti alla penna dei nostri migliori scrittori, come: Barrili, Bersezio, Castelnovo, Caccianiga, Cordelia, Matilde, Serao, ecc. ecc. Ogni quindici giorni Corriere di Roma di Guido, Corrieri letterari, Regole di buona società, Economia domestica, ecc.

Nel testo d'ogni fascicolo 40 incisioni; uniti ad ogni fascicolo un bellissimo figurino colorato; ed altri variati annessi di mode e lavori.

Nessuna parte dell'abbigliamento femminile vi è trascurata. Vi sono modelli ed accurati disegni di veste da fanciulli, ragazzi, signore di tutte

le età. Anche per la parte che riguarda la biancheria ed i lavori femminili di ricamo, all'ago, all'uncinetto, nulla lascia a desiderare.

Splendide oleografie, oggetti di adorno, tavole colorate di lavori.

Insomma è una vera enciclopedia per le signore della buona società.

Quest'anno per aderire al desiderio di molti associati vi è aggiunta un'elegante copertina colorata.

Prezzo d'Associazione: Anno L. 24, Semestre L. 13, Trimestre L. 7.

Per gli Stati Europei dell'Unione Postale L. 32 (oro) l'anno.

Premio ai soci annui. Chi manda lire 24,50 riceverà in dono: *Storia Comparata degli usi natalizi*, di Angelo De Gubernatis. (50 centesimi sono aggiunti per le spese d'affrancazione. Per l'Estero, 1 fr.)



FANFULLA

DELLA

DOMENICA

Giornale letterario settimanale

diretto da F. MARTINI

per l'Italia un anno L. 5.

Gli abbonati al *Fanfulla della Domenica* per l'anno 1880 (Italia L. 5; Estero. Unione Postale franchi 8 in oro), avranno in Premio un volume della *Biblioteca dei buoni romanzi stranieri*, diretta da Salvatore Farina, da scegliersi dai 27 elegantissimi volumi di oltre 200 pagine in ot tavo, segnati a piede di quest'avviso.

PREMI STRAORDINARI

AGLI ABBONATI DI

Fanfulla della Domenica e *Fanfulla Quotidiano* per 1880.

Gli abbonati di un anno al *Fanfulla Quotidiano* e *Fanfulla della Domenica* (L. 28) riceveranno come premio il *Viaggio intorno al mondo* del conte di Beauvoir, un magnifico volume in quarto grande, legato in tela inglese colorata con frontispizio riccamente dorato, carta scelta, di 655, pagine, con 125 grandi illustrazioni e 4 carte geografiche. (Estero Unione Postale franchi 51 in oro).

Gli abbonati di sei mesi al due *Fanfulla* (L. 14.50) riceveranno in premio 4 volumi della *Biblioteca dei buoni romanzi*. (Estero Unione Postale franchi 25.50 in oro).

Gli abbonati di tre mesi al due *Fanfulla* (L. 7.50) riceveranno come premio due volumi della *Biblioteca dei buoni romanzi*. (Estero, Unione Postale franchi 13 in oro).

Detti premi vengono dati *unicamente* agli abbonati, che prendono l'abbonamento presso l'Amministrazione in Roma, N. 130, Piazza Montecitorio.

La spedizione dei premi si fa colla posta in pacco raccomandato, perciò gli abbonati devono aggiungere al prezzo del loro abbonamento per le spese postali cent. 25 per ogni volume della Biblioteca e L. 1.25 per volume del Beauvoir.

Elenco dei volumi della Biblioteca dei buoni Romanzi.

E. Marlitt — Il segreto della vecchiaia	2 vol.
» — Elisa dai capelli d'oro	2 »
» — Principessina	2 »
» — La seconda moglie	2 »
» — Barba Bleu	1 »
» — Cont. ssina Gisella	2 »
» — In casa del Banchiere	2 »
» — I dodici Apostoli	1 »
E. Gréville — Doria	1 »
G. Sandeau — Casa Penarvan	1 »
L'edro Alarcon — Il cappello a 3 punte	1 »
E. Carlen — Sei settimane	1 »
S. Blandy — L'ultima canzone	1 »
W. Collins — Marito e moglie	2 »
E. Conscience — Due figli d'operai	2 »
J. Valera — Pepita Jimenes	1 »
Miss Muloch — L'errore di Cristina	1 »
H. Wood — Il segreto di una vita	2 »

Questi romanzi si vendono in libreria L. 1.50 ogni volume.

Il prezzo d'abbonamento deve mandarsi in lettera raccomandata o mediante vaglia postale diretto all'Amministrazione del *Fanfulla* in Roma.

Richiamiamo l'attenzione del pubblico, in particolare dei Capi di famiglia e delle Puerpere di porre l'attenzione all'avviso in 4^a pagina della *Flor Santé* solo uso della quale si può godere una ferrea salute.

AVVISO. Si rende noto che nei giorni 8 gennaio e 9 febbraio a. c. e seguenti si terranno gli esperimenti di subasta degli oggetti d'oro, d'argento, orologi, chincaglie, ecc. ecc. nel negozio del decesso Luigi Bregant in Gorizia in piazza grande.

Gorizia 1 gennaio 1880.

Vedi in quarta pagina l'avviso

BOLLETTINO DELLE FINANZE

con abbonamento a prezzo di favore per i nostri abbonati.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Obieght).

Domandare nei primari Alberghi, Ristoratori e Pasticcieri il **Budino alla FLOR.**

Prodotto della Real Fab. Baccini Bolaffio e Levi

Prodotto della Real Fab. Baccini Bolaffio e Levi

Minestra igienica —o— **Provate e vi persuaderete — Tentare non nuoce** —o— **Gusto sorprendente**

Fornitrice della **Real Casa** **DOMANDARE SEMPRE ALLA CASA E. BIANCHI E C. VENEZIA**

RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI specialmente per **BAMBINI E PUERPERE**
Essa rende al sangue la sua ricchezza e l'abbondanza naturale, fortifica a poco a poco le costituzioni infatigue, deboli o debilitate, ecc. È provato essere più nutritiva della **CARNE** e 100 volte più economica di qualunque altro rimedio.



FLOR SANTÉ

Unica nel suo genere premiata in più Esposizioni ed a quella Universale di Parigi 1878

approvata dalle primarie Autorità mediche d'Europa

Una scatola cilindrica per 12 Minestre **L. 3**; Idem per 24 Minestre **L. 5.50** con relativa istruzione annessa, facile e breve. — Si spedisce in tutte le parti del mondo, franco d'imballaggio contro rimessa del relativo importo alla **Casa E. BIANCHI e C. Venezia, (S. Marco) Calle Pignoli, N. 781.**

Deposito in Pordenone presso la Farmacia **Adriano Roviglio**, e nelle buone farmacie, drogherie e pasticcerie d'Italia.

Gli spacciatori non autorizzati dalla Casa **E. BIANCHI e C.** sono considerati falsificatori — Sconto d'uso ai Farmacisti, Pasticcieri e Locandieri.

RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI specialmente per **BAMBINI E PUERPERE**
Impossibile calcolare il suo gran valore nel mantenere il sangue puro mediante l'uso della prodigiosissima **FLOR SANTÉ.**
Il più potente dei Ricostituenti — Con pochi centesimi al giorno chiunque può godere una ferma salute.

S. MARCO, CALLE PIGNOLI, 781, LA PROCEVOLISSIMA **Brevett. da S. M. Umberto I**

BOLLETTINO DELLE FINANZE, FERROVIE E INDUSTRIE

GAZZETTA DEI BANCHIERI

COMMERCIO ANNO XIII ASSICURAZIONI

La *Gazzetta dei Banchieri* affidata da due mesi ad una nuova Direzione, entrando col gennaio del 1880 nel tredicesimo anno di sua vita, occuperà una ragguardevole parte delle sue colonne colla trattazione di due importantissime materie, le Ferrovie e le Industrie. Ognuno comprenderà come l'ultima legge sulle costruzioni ferroviarie e il conseguente sviluppo a cui sono chiamate cento industrie affini alle Strade Ferrate, abbia potuto farci stimare opportuno il nostro disegno.

Alla parte Finanziaria e Commerciale daremo altresì un indirizzo nuovo e un assai più ampio sviluppo, arricchendo la nostra pubblicazione con nuove corrispondenze da Parigi, Vienna, Londra, Costantinopoli, Cairo, Tunisi, Marsiglia e dalle principali città commerciali d'Italia.

Egli è sopra queste numerose informazioni divenute indispensabili per ogni uomo d'affari, che noi porremo il principale fondamento dello sperato nostro successo.

Non ometteremo di pubblicare colla massima puntualità ed esattezza le principali estrazioni dei valori nazionali ed esteri.

Ci siamo altresì provveduti degli opportuni elementi per soddisfare il desiderio dei concessionari e degli appaltatori, fornendo loro un memoriale completo degli avvisi d'asta, di dati e notizie

utili e di prezzi correnti, informazioni che essi ora sono costretti a cercare in cento pubblicazioni diverse, e spesso ancora invano. Così il nostro giornale sarà senza dubbio il più completo giornale finanziario e commerciale.

E affinché il nome abbia a trovarsi in più perfetta corrispondenza colle introdotte aggiunte, ci ribatteremo con un nome nuovo senza commettere un ingrato abbandono verso il vecchio. Ci chiameremo:

Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie

GAZZETTA DEI BANCHIERI
Finalmente muteremo l'attuale nostro formato in ottavo, perchè riesca d'assai più comodo maneggio e si presti assai meglio alla conservazione e alla lettura del nostro *Bollettino*; il quale perciò si pubblicherà di 16 pagine.

Prezzo d'abbonamento.

Nonostante tutte le indicate aggiunte ed innovazioni, il prezzo annuale d'abbonamento rimarrà come per il passato:

Per l'Italia:

Un anno **L. 10** — Sei mesi **L. 6.**

Per l'Estero:

Un anno franchi **13** (oro) — Sei mesi franchi **7.**

Dirigere lettere e vaglia all'Amministrazione del *Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie*, Roma, piazza Montecitorio, 127, p. p.

Prezzi fatti in questo Comune degli articoli sottosegnati nella settimana dal 22 al 27 dicembre 1879

a misura o peso	DENOMINAZIONE DEI GENERI	PREZZO								Prezzo		Osservazioni
		con dazio consumo				senza dazio consumo				in Città		
		massimo		minimo		massimo		minimo		medio		
		Lire	C.	Lire	C.	Lire	C.	Lire	C.	Lire	C.	
al Ettolitro		all'ingrosso										
	Frumento					26	—	25	—	25	50	
	Granoturco					17	05	16	—	16	46	
	Segala					16	70	—	—	16	70	
	Avena	9	50	—	—	8	89	—	—	9	50	
	Saraceno					9	35	8	—	8	50	
	Sorgorosso											
	Miglio											
	Mistura											
	Spelta											
	Orzo { da pillare											
	{ pillato											
	Lenticchie											
	Fagioli { alpigiani	30	—	—	—	28	67	—	—	30	—	
	{ di pianura	24	30	23	—	22	93	21	63	23	65	
	Lupini											
	Castagne					11	30	10	50	10	88	
	Riso { I qualità	46	40	43	20	44	24	41	04			
	{ II qualità	38	40	32	40	36	24	30	24			
	Vino { di Provincia	80	50	67	50	73	—	60	—			
{ di altre provenienze	49	50	33	50	42	—	26	—				
Acquavite	86	—	74	—	74	—	62	—				
Aceto	32	50	27	50	25	—	20	—				
Olio d'Oliva { I qualità	172	—	152	—	164	80	144	80				
{ II qualità	122	—	110	—	114	80	102	80				
Ravizzone in seme												
Olio minerale o petrolio	67	—	65	—	60	23	58	23				
al Quintale	Crusca	15	—	—	—	14	60	—	—			
	Fieno	7	60	5	85	6	90	5	15			
	Paglia	5	20	4	30	4	30	4	—			
	Legna { da fuoco forte	2	55	2	45	2	29	2	19			
	{ id. dolce	2	30	—	—	1	94	—	—			
	Carbone forte	8	50	8	20	7	90	7	60			
	Coke	4	50	—	—	4	—	—	—			
	Carne di { Bue	—	—	—	—	75	—	—	—			
	{ Vacca	—	—	—	—	65	—	—	—			
	{ Vitello	—	—	—	—	—	—	—	—			
	{ Porco	—	—	—	—	—	—	—	—			
	{ a peso vivo	—	—	—	—	—	—	—	—			
al Chilogramma		al minuto										
	Carne { di { quarti davanti	1	40	—	—	1	29	—	—			
	{ Vitello { quarti di dietro	1	70	1	60	1	59	1	49			
	{ di Manzo	1	70	1	60	1	59	1	49			
	{ di Vacca	1	50	1	40	1	39	1	29			
	{ di Pecora	1	15	—	—	1	11	—	—			
	{ di Montone	1	15	—	—	1	11	—	—			
	{ di Castrato	1	30	1	20	1	28	1	18			
	{ di Agnello											
	{ di Porco fresca	1	60	1	35	1	45	1	20			
	Formaggio { di Vacca { duro	3	25	3	—	3	15	2	90			
	{ di Vacca { molle	2	25	2	—	2	15	1	90			
	{ di Pecora { duro	3	15	—	—	3	05	—	—			
	{ di Pecora { molle											
	Formaggio Lodigiano	4	—	3	75	3	90	3	65			
	Burro	2	50	—	40	2	42	2	32			
	Lardo { fresco senza sale											
	{ salato	2	20	2	10	1	98	1	88			
	Farina di frumento { I qualità	80	—	76	—	78	—	74	—			
	{ II qualità	56	—	—	—	54	—	—	—			
	id. di granoturco	30	—	26	—	29	—	25	—			
	Pane { I qualità	60	—	56	—	58	—	54	—			
	{ II id.	48	—	46	—	46	—	44	—			
	Pasta { I id.	84	—	—	—	82	—	—	—			
	{ II id.	56	—	—	—	54	—	—	—			
Pomi di terra					15	—	—	—				
Candele di sego	1	80	—	—	1	70	—	—				
» steariche	2	55	2	35	2	45	2	25				
Lino { Cremonese fino	—	—	—	—	2	60	—	—				
{ Bresciano	—	—	—	—	2	45	—	—				
Canape pettinato	—	—	—	—	2	10	1	90				
Stoppa	—	—	—	—	1	10	—	90				
al 100 decina	Uova					1	32	1	20			
	Formelle di scorza					1	80					

Dato questo prezzo, coi calcoli istituiti dalla Commissione annonaria secondo le norme che sarebbero seguite per stabilire il calamiere, la carne di **bue** o **manzo** di I qualità potrebbe essere venduta a L. 1.50 al Kilogramma restando al rivenditore almeno L. 25 di utile netto per ciaschedun bue.

Farina di granoturco. A Cent. 30 è la così detta *giallona* o *Veronese*, a Cent. 26 è la così detta *nostrana*.

Abbonamento a prezzo di favore.

Gli abbonati del *Giornale di Udine* mandando all'Amministrazione del *Bollettino delle Finanze* in Roma 127, p. p., piazza Montecitorio, un Vaglia di **L. 5**, unitamente alla fascia colla quale ricevono il *Giornale di Udine* avranno diritto ad un abbonamento annuo del *Bollettino* stesso.

! Risparmio di tempo, fatica e denaro!

POLICOPIGRAFO.

Il più recente ed il più semplice apparato per riprodurre, colla massima facilità e precisione, lettere, circolari, biglietti da visita, disegni, prezzi correnti, fatture ecc.

100 copie in 5 minuti.

Unico apparato col quale si possano riprodurre contemporaneamente scritti a due o più colori.

La cassetta è comoda, ed utilissima agli uffici, banche viaggiatori commercianti ecc.

Macchinetta 11 x 14 centim. L. 3
 » 14 x 21 » » 6
 » 21 x 27 » » 10
 » 33 x 43 » » 15

Compreso un flaconcino inchiostro policopigrafico.

Il *Policopigrafo* si spedisce franco d'imballaggio coll'istruzione, mediante invio dell'importo in lettera raccomandata o vaglia postale diretto all'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

COLLA LIQUIDA

di Edoardo Gaudin di Parigi.

La sottoscritta ha testè ricevuto una vistosa partita di questa Colla, senza odore, che s'impiega a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero, ecc.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie
 Flac. piccolo colla bianca L. — 50 Flacon Carrè mezzano L. 1. —
 » grande » — 75 » grande » 1.15
 » Carrè piccolo » — 75

I *Pennelli* per usarla a cent. 5 cadauno.

Amministrazione del *Giornale di Udine*

Il più acuto dolore dei denti prodotto dalla carie viene in pochi istanti arrestato mediante la portentosa

CARIODONTINA

preparata dal farmacista ROSSI in Brescia, via Carmino, 2360.

Prezzo **L. 1** al flacone.

Deposito in tutte le principali Farmacie d'Italia

MAGNETISMO.

100,000 e più sono i consulti dati sino al presente anno dalla celebre Sonnambula **Anna D'Amico** e migliaia di attestati rilasciati di ammalati felicemente curati fanno bastante prova per attestare sempre più la fama che in unione al Consorte, il tanto rinomato magnetizzatore prof. **Pietro D'Amico** abbasia acquistata.

Per ottenersi un consulto magnetico della chiarovegente Sonnambula **Anna**, basta mandare da qualsiasi Città d'Italia e dell'Estero, una lettera che dichiari i principali sintomi della malattia che la persona soffre, due capelli, ed un vaglia postale di L. 5.20. Nel riscontro riceveranno il consulto col diagnostico e la ricetta più utile e necessaria per curarsi. Le lettere dirigerle al professor **Pietro D'Amico** via S. Giorgio N. 6 — Bologna (Italia).